



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Varie

Abbonamento sostenitore L. 2000
Per rimessi usare il Conto Corr. Post. N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tiri.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRI - Angiporta del Castello - Tel. 41625

Il diritto di autore

La legge 22 Aprile 1941 n. 633 recinte disposizioni sul «Diritto d'autore», all'art. 1 dice che son protette da essa le opere dello ingegno di carattere creativo che appaiongono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alla architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque sia il modo di espressione; ed all'art. 3 dice tra l'altro che le opere collettive... quali le riviste, i giornali, sono protette come opere originali, indipendentemente e senza pregiudizio dei diritti di autore sulle opere e sulle parti di opere di cui sono composte. Nell'art. 42 è poi detto che per gli articoli apparsi in riviste e giornali, l'autore, salvo patto contrario, ha altresì il diritto di riprodurli in altre riviste o giornali, mentre l'art. 65 stabilisce che gli articoli di attualità, di carattere economico, politico, religioso, pubblicati nelle riviste e giornali, possono essere liberamente riprodotti in altre riviste e giornali, anche di radiofonici se la riproduzione non è stata riservata, e purché si indichino la rivista e il giornale da cui sono stati tratti, la data, e il nome dell'autore se l'articolo è firmato».

meno di trattare un determinato argomento in un determinato tempo.

Ma quello di cui mi dolego, e ho diritto, è che si sia fatto uso di un mio articolo, senza apporre la mia firma, e senza chiederme a me il permesso, senza apporre la mia firma, e senza chiederme a me il permesso, di indicare che quell'articolo era stato preso dal n. 52 del *Castello*, Anno II, del lontanissimo 13 Giugno 1948.

Eppertanto debba invitare il vostro amico a volere nel prossimo numero del suo periodico, segnalarne in maniera vistosa e consona al magnifico piatto tipografico con cui si volte servire la riproduzione, quale ne fosse

la paternità e da quale periodo (titolo, anno, numero e data) è stato ripreso.

Debbo anche chiarire che la presente nota ha preso il posto di onore di articolo di fondo con tanto di mia firma, perché riflette una polemica, sia pure cordiale, con il direttore di un altro periodico, ed intendo rendere omaggio al reciproco rispetto ed alla reciproca considerazione per chi si debbono i direttori di periodici tra loro: già che ritengo che non «in neppure simpatico consentire ad un altro qualsiasi, di pubblicare su di un diverso giornale o periodico un articolo in polemica o di presunta rettifica a quello

di un collega direttore, quando il polemista o colui che ritiene di dover rispondere o rettificare notizie ed articoli apparsi in un giornale o periodico, ha diritto di avvalersi dell'art. 8 della legge sulla Stampa (L. 8-24 n. 47), il quale dice: «Il direttore o vice-direttore responsabile è tenuto a far inserire nel periodico, integralmente e gratuitamente, la risposta, rettifica, e dichiarazioni delle persone cui sono stati attribuiti atti o pensieri o affermazioni lezive della loro dignità o da esse ritenuti contrari a verità».

Ma, anche qui, riconosco che ci siamo libero di pensarla come erde, quando non vi è una particolare disposizione di legge che impone di regalarsi in un determinato modo nei confronti di un altro direttore di riviste o giornali.

Domenico Apicella

L'aucielle cantatore!

Incomincia a spire il vento, incomincia a spire il vento elettorale e trascina da queste parti le nuvole dei ricordi, le quali, a poco a poco ricordandosi fanno affiorare i più avvistati episodi.

Stavamo in campagna elettorale, alcuni anni fa, ed io avevo a mia disposizione una apparecchiatura di straordinaria, non per maggiore possibilità finanziaria rispetto agli altri, ma per un poco più di buona volontà, con la quale si riusciva a supplire a tante cose, dovendo portarmi dietro, ovviamente, che uscissi a far cerca di voti, un commilitone di lista, perché non si dicesse che gravitava delle maggiori... possibilità.

Una sera piantammo, o meglio pianiammo, no, non le teme da la apparecchiatura di capo in un agglomerato di case di poche centinaia di anime, e mi misi per primo al microfono a tener continuamente con la compagnia concione senza nessuno, facendo di un fringuolo in amore.

Parlai per circa mezz'ora, e, come Dio vuole, riuscii a far raccolgere intorno a noi, una trentina tra vecchi, donne e bambini, cani e galline, quando... finalmente pensai: «chi me lo fa fare a sgolarsi ancora ad a rimetterci la salvezza? e passai il microfono al mio commilitone di lista.

Costui immediatamente si buttò di testa sul microfono offrando l'asta con ambo le mani, e prendendo a mordicene come un frosinone il piccolo teschio lenticolare, proprio come in Conte Ubaldo di dantesca memoria.

La bocca sollevò dal furto passato quel peccatore, forbendone ai capelli del capo che dietro aveva guastato.

Poi quando s'era fatta una buona scorpacciata di morsi al microfono sollevò il capo e mi invasato, e: — Chio-chio, paparachio, zemi, zemi! — continuava il mio commilitone di lista, con tutta la potenza della apparecchiatura amplificatrice, sicché non si riusciva più a sentire se non un uragano, che tutto abbatté e tutto travolse.

Un vecchio, compiaciuto più degli altri, incominciò ad ammiccare confidenzialmente, mentre si lasciava travolgere da quell'uragano.

Incuriosito mi avvicinai per cercare di appurare quali fossero le tue sensazioni e lo interroghii con la sola espressione del viso, per non distogliergli dalla beatitudine in cui la sonorità delle frasi dell'oratore al microfono lo aveva trasportato.

E lui, sempre ammiccando, mi fece: — Chisti, sì, che è un buone aucielle cantatore, ouhi!

Vi piace, 'u zì? — continuò per farlo sbottone.

E sì a mme piace! Chisti s' u'mmèrete u' voto, ouhi, perché è proprie na buone aucielle cantatore!

— D'accordo — ribattei io, che partecipavo nella vita ho sofferto sempre del male roditore della diffidenza condito con un tantino di umorismo — ma sette d'accordo su quello che il mio commilitone sta dicendo? Vi piacciono le idee che lui sta esprimendo?

— Uh, signò, vuie che vadite a me? Che ne siccio io? Io son ghe «adafabio!» Lo ir poze di salutamente ca chisti è na buone aucielle cantatore e s' u' mmèrete u' voto.

Mannaggia chi... — mi venne quasi quasi di rispondere gli e di dargli un pugno a schianciarone in testa; ma certo di trattenermi quanto più è possibile dal bestemmiare, perché la bestemmia oltre ad essere un peccato, è una degradazione per l'uomo intelligente; e poi non mi conveniva contrariarmi uno che votando per il mio commilitone avrebbe finito per dare mezzo voto anche a me. Così finii per controvarciabiarlo con un sorriso di compiacimento, e di riconoscenza!

Cupido ha scoccato le sue frecce su due giovani cuori, che, nati e residenti in due parti opposte di mondo, non si sarebbero mai incontrati se non per volere dello stesso nobile dio, armato di arco e di freccia.

la coppia dopo un lungo giro di piacere, dovrà rientrare in America.

Alla coppia fortunata, auguro di essere felici sempre come lo sono stati finora.

Con tanta penuria di namorosità che si lamenta a catena da emigrazione in massa dei nostri operai, uomini e donne, all'estero, non riusciamo proprio a comprendere come si possano vedere in giro per Cava, giovani suonatori di organetto a fare la questua (se proprio non vogliono dire: a chiedere la elemosina), e prosperate e forti giovani donne e procaci ragazze a cercare di impietosire i genitori con il solito sistema del bambino in braccio (bambino portato più pfuffito di chi lo porta).

Ma andate a lavorare: fateci la cortesia, una bugia volta-

I danni della pioggia

Sei giorni ininterrotti di pioggia abbondante, hanno causato più danni alle strade ed agli edifici di Cava, che non la stessa alluvione del 1954. Tutte le strade sono state rovinate dalle erosioni, alcuni fabbricati si sono dovuti sgombrare, per fortuna senza vittime, e numerosi muri di contenimento del terreno lungo tutte le strade della valle hanno ceduto in diversi punti, ostruendo la circolazione e mettendo in grave pericolo i passanti. Domenica pomeriggio la Nazionale fu invasa dalla fangiglia, se non proprio come nel 1954, un poco meno, e le automobili provenienti da Salerno rimasero bloccate tra Ponte Sordolo, Cava.

Quelli che erano di Cava, pensavano bene di raggiungere la città attraverso la strada che da Ponte Sordolo mena a SS Quaranta e poi a Rotolo e da lì a Cava; ma neppure fu possibile a monte. Tuttropoco il tempo ha dato ragione, e Dio ha voluto che il disastro in quel tratto non sia stato come l'altra volta. Non fummo ascoltati! Non lo fummo perché, come abbiamo sempre sostenuto, pare che anche su noi incomba il destino di Cassandra, che aveva il dono di predire il giusto ma di non essere mai ascoltata. Saremo ascoltati questa volta? Chissà? Il guaio è che gli uomini si comuovono e si danno da fare nel momento della commozione, poi si raffreddano a mano a mano che passa il tempo. Così tra ora e verso le 21,30 gli invitati avevano preso a lasciare a gruppi la festa, affrontando l'acqua che non accennava a cessare. La signora Anna De Bonis, di anni 54, moglie di Vincenzo Vitale, tenendo per mano suo figlio Alfredo Vito di Vincenzo di anni 13, si trovava in testa ad un gruppo di una quindicina di persone, tra cui il marito e gli altri figli, distanziandolo di una decina di metri, quando con un tonfo pauroso frazionò per una quindicina di metri il muro di cinta della proprietà Scaramella (via Villa Acciuni) seppellendo la sventurata e suo figlio e lasciando petrificati nel raccapriccio gli altri, che non furono travolti perché si trovavano miracolosamente proprio al margine della frana. L'opera di soccorso da parte degli stessi «scampati», e poi dei pompieri, dei dipendenti comunali addetti al soccorso, delle autorità, delle forze di polizia locali e provinciali, del Prefetto, del Questore, del Comandante della Legione Carabinieri di Salerno, interventi prontamente, non valse purtroppo che a far estrarre già cadaveri la donna, ed agonizzare il figlioletto, che dececede poco dopo all'ospedale per asfissia. Alle povere vittime furono resi commosse onoranze funebri nel pomeriggio della domenica, con l'intervento di coloro che sono spinti dalla umana solidarietà, riuscirono ad affrontare le per-

sistenti avverse condizioni atmosferiche. ★ ★

L'Amministrazione Comunale ha prontamente provveduto a tutto quanto ritenuto più opportuno per scongiurare altre disgrazie, e per riattivare la circolazione stradale. Ma il problema non può essere risolto con i palliativi, né ad opera dei privati, e nemmeno ad opera della sola Amministrazione Comunale. Occorre un piano organico, al quale debbono contribuire, nel clima della solidarietà nazionale, anche gli organi governativi. In proposito ci è doloroso ricordare che quando furono eseguiti, dopo la alluvione del 1954, i lavori di sistemazione lungo la Strada Molina - Cava invasa dalle frane prodotte dalla alluvione, rilevammo che quelle opere non bastavano, perché il problema andava risolto a monte. Tuttropoco il tempo ha dato ragione, e Dio ha voluto che il disastro in quel tratto non sia stato come l'altra volta. Non fummo ascoltati! Non lo fummo perché, come abbiamo sempre sostenuto, pare che anche su noi incomba il destino di Cassandra, che aveva il dono di predire il giusto ma di non essere mai ascoltata. Saremo ascoltati questa volta? Chissà? Il guaio è che gli uomini si comuovono e si danno da fare nel momento della commozione, poi si raffreddano a mano a mano che passa il tempo. Così tra ora e verso le 21,30 gli invitati avevano preso a lasciare a gruppi la festa, affrontando l'acqua che non accennava a cessare. La signora Anna De Bonis, di anni 54, moglie di Vincenzo Vitale, tenendo per mano suo figlio Alfredo Vito di Vincenzo di anni 13, si trovava in testa ad un gruppo di una quindicina di persone, tra cui il marito e gli altri figli, distanziandolo di una decina di metri, quando con un tonfo pauroso frazionò per una quindicina di metri il muro di cinta della proprietà Scaramella (via Villa Acciuni) seppellendo la sventurata e suo figlio e lasciando petrificati nel raccapriccio gli altri, che non furono travolti perché si trovavano miracolosamente proprio al margine della frana. L'opera di soccorso da parte degli stessi «scampati», e poi dei pompieri, dei dipendenti comunali addetti al soccorso, delle autorità, delle forze di polizia locali e provinciali, del Prefetto, del Questore, del Comandante della Legione Carabinieri di Salerno, interventi prontamente, non valse purtroppo che a far estrarre già cadaveri la donna, ed agonizzare il figlioletto, che dececede poco dopo all'ospedale per asfissia. Alle povere vittime furono resi commosse onoranze funebri nel pomeriggio della domenica, con l'intervento di coloro che sono spinti dalla umana solidarietà, riuscirono ad affrontare le per-

L'indisciplina

Il maggior fastidio alla circolazione stradale sul tratto della Nazionale tra la Madonna dell'Olivo e Ponte Sordolo durante la caduta della nave di questo inverno, non è stato quello della neve, la quale, poveretta, ha fatto di tutto per squagliarsi al più presto, ma quello cretico della indisciplina, dalla ineduriazione, diremmo quasi dalla strada degli automobilisti in salita, caratteristica dei meridionali, che non sanno ne vogliono sottostare alle regole per il bene comune, e finiscono per fare il danno proprio e quello degli altri.

L'inconveniente si verifica ogni volta che si presenta un ostacolo, e le macchine si ammazzano, perché ci sono sempre quelli che non intendono mantenere la fila. Dal che si vede che coltano una rigorosa sorveglianza della Polizia Stradale in simili evazioni, e la opportuna contestazione di contravvenzioni, può insegnare la disciplina a chi non vuole apprenderla da sé.

IL CASTELLO SALUTA I COMANDANTI DI TUTTI I VIGILI URBANI D'ITALIA, CHE SONO STATI OGGI IN CONVENTO NAZIONALE OSPITI DI CAVA.

Renato Accarino

Con il 24 febbraio è trascorso già un anno da quando Renato Accarino non è più dietro al banco della sua Farmacia a lenire con i pazienti consigli e con le medicine opportune le sofferenze degli ammalati e con la affettuosità dei modi le ansie di coloro che ricorreva a lui per le malattie dei propri cari. Né sorride più con tutti e scherza con gli amici che spesso si intrattenevano con lui a commentare i fatti del giorno ed a ricordarsi i bei tempi andati. Eppure pare che egli stia sempre in Farmacia, e debba da un momento all'altro uscire dal retrobottega, col suo camice bianco, dove è andato a prendere qualche scatola di preparato richiesto da qualche uno dei presenti.

Dura, però, è la realtà, e noi non possiamo che ricordarlo!

Era nato il 15 Febbraio 1911: aveva venti mesi e un giorno ormai di me, ed a scuola mi precedeva di un anno; ma con suo fratello Bebe, mio cestaneo, facevo una triade che era il vero sorriso del buon Dottore Don Peppe Accarino, il quale ci chiedeva tutti e tre di pomeriggio nel retrobottega della Farmacia, per costringerci a studiare e voglieva le scarpe ai due figliuoli per evitare che potessero scappare scalzi. Faceva però i conti senza di me il caro Don Peppe, giacché ogni volta che ci metteva in trappola, io riuscivo a scappare per una piccola finestra, raggiungendo casa sua e raccontando una frottola alla vecchia domestica, mi facevo consegnare gli altri due paia dei caratteristici stivali di color marrone con la chiusura a bottoni, e li portavo ai due prigionieri, perché tutti e tre potevamo scappare a giocare al pallone.

Renato e Bebe divennero abili nel gioco dei pallone, seguendo le orme del fratello Pio, che era prima di entrambi: Vittorio il secondo dei fratelli, era dedito soltanto a studiare; io rimasi sempre una schiappa, nonostante che il Preside Rodia fosse costretto ogni giorno a rincorrermi sotto ai piatani di S. Vincenzo, per togliermi dal gioco e mandarmi a casa a studiare.

Con Renato poi facemmo insieme il Ginnasio Superiore a Cava, ed il Liceo presso la Badia.

E fummo i soliti compagni indivisibili: salivano sù alla Badia con la stessa carrozza, e quello che combinavamo fino alla licenza liceale è cosa che ne raccontarla dovrei scrivere addirittura un libro. Poi l'Università ci divide: Lui si iscrisse alla Chimica Pura, io alla Legge.

Si laureò con ottimi voti, nell'ottobre del 1936 e prestò servizio

Militare in Artiglieria Chimica. Nel 1938 si laureò anche in Farmacia, e passò nel Servizio Sanitario, dove restò per tutta la guerra a richiamato. Ma quando Don Peppe si consumò in breve volgere di pochi mesi quelli gli venne venuta meno la carica itale a cagione dei lunghi anni di lavoro nell'esercito della Farmacia. Renato dovette abbandonare il suo sogno di aviazione per altri cieli che lo aveva cullato in gioventù, e dovette assumere la direzione della Farmacia, e non lasciare con soluzione di continuità il retaggio di abbonamento, di simpatia e di bontà che gli aveva tramandato suo padre. E divenne anche lui una figura popolarissima ed apprezzissima. Fu stimato e benvoleuto anche da tutti i suoi colleghi. Partecipò a numerose Commissioni per la assegnazione di armacie messe a concorso. Fu nominato Presidente del Proibito dell'Ordine dei Farmacisti, e fu conferita la Distinzione di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica. Fu vero galantumegro. Rettò. Onesto. Lavoratore instancabile fino al sacrificio. Padre di famiglia esemplare.

che ha lasciato in un dolore inconsolabile la moglie Signora Antonietta Robertaccio ed i quattro teneri figli: Dino, Francesco, Giancarlo e Bruno, che si fanno onore negli studi, e promettono un brillante avvenire.

Quando mi rivide, la prima

Veramente mi sembra un poco esagerato il dover continuamente sentire in Consiglio Comunale e leggere sulla stampa le lamentele degli scolari e sindacati per il freddo che soffrono di inverno.

A me come ad altri miei coetanei ritorno in mente che alla nostra epoca le scuole anche non erano adatte e riscaldate, appunto non se ne riscaldava laghini. Tutt'al più le aule delle nostre scuole di allora erano riscaldate da una scatola di carbonella, di cui neppure l'insegnante si poteva servire. L'unico che non fruiva era il bidello, che quando riusciva ad ottenere una buona brace, prendeva un foglio di carta oleata, vi avvolgeva dentro due capi di saliscia fresca, e li arrostiva sotto la cenere. E così neppure lui con la sua vecchiala sentiva freddo.

Perciò voglio dire che non sono le aule fredde, ma sono gli studenti che non si equipaggiano contro il freddo, non tanto nel vestire, ma nella alimentazione, perché quello che è più importante per resistere al freddo, è di procurarsi una buona quantità di calore, mentre proprio la necessità viene trascurata.

Provate, cari studenti, a fare come facevamo noi quando andavamo a scuola: non solo al mattino ci rimpinzavamo con una buona zuppa di latte e ca' à, o latte e cacao e tanto pane, ma poi portavamo a scuola una buona colazione, e stavamo inoltre tutta la mezza giornata a mangiare fichi secchi, castagne secche, miele secche, per secche, c'è anche secche, ecc. e non già quelle antipatiche, antiguichene e voltastomaco di giungiarne o gemme masticabili di oggi!

Se è il Paradiso è il regno dei buoni, ed i buoni vi sono chiamati prima degli altri. Renato Accarino vi è stato chiamato prima perché più degli altri ne era debole.

E noi qui non lo dimenticheremo, ma cercheremo di seguirne l'esempio!

Il freddo e la scuola

ANDREA CRISCUOLO

VARIETÀ

Aderendo alle sollecitazioni del Sindaco ed il Pretore di Cava, dotti Generoso D'Aversa, gli rivolsero quanto fu ricevuto nel Salone della Casa Comunale in occasione del Convegno degli Amici di Fanfani, il Ministro di Grazia e Giustizia si dichiarò spiacente di non potere per ragioni di disponibilità di fondi, soddisfare per il momento a tutte e due le necessità di Cava di una nuova sede della Pretura e di un nuovo edificio delle Carceri mandamentali, ma promise senz'altro sarebbe stato provveduto per una nuova sede della Pretura, rimandando la soluzione del problema delle carceri a non appena saranno riperti i fondi.

Da che è una cosa certa la costruzione a Cava di una nuova sede della Pretura, l'amministrazione Comunale deve porsi seriamente il problema di abbattere completamente il vecchio edificio della Pretura e sostituirne lo suad' un'ampia piazza, che possa dare sfogo alle necessità di sosta degli autovechioli in quella zona, alle necessità di scarico delle merci per il bussolino dei portici verso S. Francesco, ed alle necessità di sosta e di manovra dei Corvi funebri che fanno capo alla Chiesa del Purgatorio.

L'Associazione Provinciale Allevatori comunica che l'azione per ottenere la revisione dei prezzi del latte, è stata coronata di successo, perché il Comitato Provinciale Prezzi ha stabilito a partire dal 13 febbraio scorsa i seguenti prezzi di vendita a scatola, 1) Latte per animalessimi-

ne, L. 50 a litro (a cui bisogna aggiungere — si intende — il guadagno del rivenditore al rilento o quello del latto che lo porta per le case); 2) Latte per l'Industria, L. 75 a litro; 3) Latte per la Centrale (franco banchina) L. 67 a litro. L'Associazione Provinciale Allevatori ringrazia le Autorità e quanti sono prodigati per il riconoscimento delle loro giuste aspirazioni, e si ripromette di persistere nel proprio interessamento per alleviare il disagio della categoria.

Il prof. Michele Quatidromo mi ha cortesemente invitato in maggio una copia della VII edizione del suo libro « Guida Teorico-Pratica di Dattilografia » (Ed. Istituto Nazionale di Cultura - Napoli, Via Orzona Costa, 51 - L. 700), e ne ho avuto piacere non solo perché mi fa godere tutte le cose proprie degli amici, ma anche perché, essendo anche io dattilografo di me stesso, non provetto, abbastanza veloce, ho avuto modo di apprendere tutte cose sul miglior modo di scrivere a macchina, ed ho notato tanti difetti che prima non conoscevo e che se riuscissi ad eliminare mi farebbero guadagnare molto altro tempo. Quindi è che con cognizione di causa, posso veramente dire che il volume riesce utile non soltanto a coloro che vogliono imparare a scrivere a macchina, da soli e con l'ausilio di un insegnante, ma anche a coloro che già sanno scrivere a macchina, sia che si tratti di autodidatti che di dilettanti. Il volume è anche completo di tut-

te queste cose.

La circolazione stradale a Salerno

Un mattino dei primi di questo mese mi trovai intrappolato nella circolazione stradale di Salerno, come un topo in gabbia, che sbatte contro le sbarre girando tornò e non sa dove deve uscirsene.

Che era nel? Era stato ordinato un nuovo sistema di circolazione nella parte nuova della città, ed erano stati applicati i nuovi cartelli. Pensai che l'inconveniente capitato fosse determinato dalla novità, e che in seguito avrei trovato il modo per raggiungere i nuovi quartier nel più breve tempo possibile. Invece no? Dalla trappola non si esce. Per raggiungere il

Carmine se uno non segue il traffico di Via dei Principi e si mette ad aumentare il numero delle macchine che si accalcano sotto i semafori, e consumano un pozzo di benzina, il Carmine non lo raggiunge se non per la periferia, e così raggiungendo, attraverso il passaggio (ora sottopassaggio) a livello della Ferriera, il Ponte di Via Iro, verso Ponte Fratte, per poi di qui rientrare per prendere al settore dell'Imlan il rettilio che porta su al Carmine, e se sbagli anche ad infilarsi nel rettilio dell'Imlan, deve andare a finire al Ponte su Via Iro; insomma deve percorrere tutta Salerno e

consumare due pozzi di benzina; sicché bene hanno scritto i redattori salernitani dei quotidiani, come è più facile e spedito raggiungere il centro di Salerno venendo prima a Cava attraverso l'autofeeda, e poi ridiscendere a Salerno attraverso la Strada Nazionale.

E questo è niente, perché tra poco si metteranno in circolazione anche tutte le automobili dei turisti, degli impiegati che hanno tenuto in garage le loro automobili durante l'inverno e col primo sole incominceranno a partire a spasso, e delle signore che di inverno a cause del freddo si sono fatte portare a casa la spesa quotidiana telefonando ai vari spacci, ma non appena la aria si farà miti, incominceranno ad uscire ogni giorno con le automobili per comprare frutta e verdura al mercato, il pane dal forno, il compansonico dal salumiere, e via di seguito.

E i disperati che devono uscire ogni giorno con l'automobile per procurarsi col lavoro il pane quotidiano, su quelli che ne pagheranno le penne per lo intralcio che vien creato alla circolazione stradale!

Nelle grandi città aumenta giornalmente il numero delle macchine in circolazione, ed aumenta anche la mole delle vetture, specie quelle di fabbricazione americana, cui è stato attribuito l'appellativo di porcello. I porcelli. I preposti al Corso Publico sono ricorsi al mezzo apparentemente più facile ma più fastidioso per l'automobilista od in pratica inoperante: il senso unico. Sono pannicelli caldi, che non risolvono il problema sociale per le zone centrali di Milano, Venezia, Atene, Roma, Copenaghen. Una proposta — dice l'informazione Parlamentare — che potrebbe migliorare in parte la circolazione, sarebbe quella di consentire la sosta, nel centro della città, soltanto alle vetture utilitarie tipo 500, 750, 1100. Chi ha una grande macchina potrà benissimo acquistare una seconda più piccola per gli spostamenti al centro nelle ore di punta.

Il problema ha investito in pieno anche la città di Salerno, e perfino Cava, diciamo noi. A Salerno ormai già bisogna parcheggiare alla periferia, e purtroppo di periferia non ce n'è, in quanto si andrebbe a finire troppo lontano dal Centro.

Salerno crediamo di poter fare una proposta: quella di abbattere a parcheggio una buona fetta della zona di cui, soltanto al mare, si è arrivato il Longemare negli ultimi anni. Per Cava? E' una parola!

Il mio cuore vagabondo

Domenico Apicella — IL MIO CUORE VAGABONDO — Ed. Il Castello, Cava dei Tirreni, L. 300.

Attraverso aforismi e poesie, si manifesta l'Apicella de « il mio cuore vagabondo » nella sua completezza di poeta e di pensatore. Dall'amore al rimpianto, passa dalla esaltazione della donna alla condanna, con dolcezza, con veemenza, con passione.

Il cuore del poeta nel suo vagabondare si sofferma a palpitare improvvisi, ex uscita per freni, ti profondi.

Ogni canto, nella sua impronta originale, traluce una sensibile movita della sua anima di antico trovatore.

Ed ognuno degli aforismi, con cui la raccolta si completa, è espressione di maturità pensosa, di un sentire altamente umano e sociale.

(Da FLORISCE UN CENACOLO. Rivista Mensile Internazionale di Lettere ed Arti. Organo Ufficiale della Accademia « Paestum », diretta dal poeta e scrittore Carmine Manzi (Anno XXIII, n. 11-12 — Novembre e Dicembre 1962 — Eremo Italico in Mercato S. Severino (Salerno).

Entriamo le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo battendo per l'Italia e per l'altra realizzazione da quando i problemi si posero; ci riempie di gioia anche se le due notizie vengono soltanto sotto sotto alla campagna elettorale; ed esprimiamo la nostra gratitudine agli on. Sulle e D'Arezzo.

Le notizie riassuntive a noi che andiamo

Ricordando Don Matteo

Era bello o brutto il volto di Cleopatra?

Ed il naso di lei era diritto o storto? Lungo o corto?

Tutti conoscono il nome di Cleopatra, pur coloro che non ricordassero subito chi era fosse, diremo che fu l'ultima regina di Egitto della Famiglia del Tolomeo, e che passò nella storia non soltanto per la vita avventurosa e rilevante nelle vicende di Roma antica del periodo di Giulio Cesare e del Triumvirato; ma anche e soprattutto per la morte che si diede facendosi morire il candido petto da serpenti velenosi.

Un filosofo della storia disse che se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, la storia avrebbe avuto un corso diverso.

Nel mio libro «Il mio cuore vagabondo» (Ed. Il Castello - Caseru dei Tirreni) scrissi che se anche il naso di Cleopatra fosse stato diverso, la storia non avrebbe mutata, perché essa è fatta di eventi e non di nasi. L'Editore Fernando Vattimo della Sala delle Stagioni - Galleria di Arte di Pisa - (Lungomare Pacinotti n. 1), ci tenne a scrivere che non era d'accordo con me sul Naso di Cleopatra, «che era assai bella, anche nelle parti più recidive, di cui non faceva mistero, come testimoniava anche un bellissimo dipinto su tavola» della mia collezione.

Bah, che Cleopatra fosse gran bella donna, già lo sappiamo, e ne conosciamo il volto, perché in dat 1951 Don Matteo della Corte aveva pubblicato per i tipi dei Fratelli del Corcato di Pompei il suo *Vulcano, strumento d'amore, unito a Ottaviano*.

Prima che il vulcano vedesse la luce, Don Matteo fu affrettamente sollecito a farmi il regalo dell'antica busta di stampa con le correzioni annotate sul suo pugno. Egli me la offrì con la stessa trepidazione con la quale accompagnava ogni sua novella opera, ed io la conservo come preziosa reliquia per tramandare ai cari che verranno.

Controfirmata Don Matteo con la correzione apparsa nel *«Setaccio»* di Salerno di quell'epoca, e che riproduce qui in occasione delle onoranze del gran

de concittadino, che si erano preparate per l'anniversario della scomparsa, e che sono state offerte all'entrante inese di Marzo a causa della stagione impratica.

Riproduco anche la fotografia del Pittore di Poggioreale raffigurante il volto di Cleopatra, in una cartolina cordigliana dal curioso Don Matteo innamorato per esprimere i sentimenti in-



Questo famoso busto Matronale, scambiato finora per la «Personificazione della Città di Alessandria d'Egitto», è l'unico autentico RITRATTO DI CLEOPATRA che dall'antichità ci perviene. Se ne fa la dimostrazione nel volume CLEOPATRA, M. ANTONIO ED OTAVIANO nell'«Allegoria storico-ideologica dell'argenteria del Tesoro di BOSCOREALE». In pp. 78 con 11 figure L. 400. «Il grande Francesco Amodei, Professore MATTEO DELLA CORTE Emerito Direttore degli Scavi Pompei Scavi (Napoli) A mano di pugno di Don Matteo Pompei Scavi XIV-32. Carraraio Avv. Apicella, abbiatevi tutta la giustezia di credere che questo busto sia quello della regina egiziana!» Quando è il cuore che dàta (e di cuore ne avete mai d'oro) rapida, fiorella ed entusiastica corre la penna, e così al vostro cuore fra pochi ed azionevi momenti con tanto slancio e tanta pena vissuti. Indugi non conoscete il vostro cuore fra pochi ed azionevi momenti come fra amazzone e lettrice: registrazione di evento si tristamente memorabile a testimoniare la proverbiale commozione di Cava ed i suoi naturali impulsi di trattenuta ed umano solidarietà comune a chiunque richiesti. Me ne felicito cordialmente con voi, sempre in prima linea nell'operare il bene, nelle opere buone. Vostro M. Dell'a Corte.

(Napoli) N. 104/II SCARL.

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

(Napoli)

Giugno 1951.

Don Matteo

MATTEO DELLA CORTE

Emiro Direttore degli Scavi

Echi e faville

Dal 23 Gennaio al 23 Febbraio nati sono stati 104 (m. 55, f. 49), i matrimoni 15, i decessi 23 (10 f. e 13 m.).



Antonio è nato da Vincenzo Cioffi, insegnante di musica, e Carmela Di Florio.

Antonio è nato da Giuseppe Malatesta, cartotecnico, ed Agata Massa.

Ester è nata dal Dott. Vittorio Senatore, medico chirurgo, ed Anna la Seconda.

Enzo è il secondogenito del vescovo Michele Trapanese, sarto, ed Eleonora Di Marino. A lui ed al fratello maggiore, Carmine, tanti auguri.

Il piccolo Mario Accarino dell'Avv. Enrico, è stato portato da Massa a Cava appositamente per festeggiare, con il nonno Don Mario Accarino, il suo primo onomastico. Don Mario non entra più nei suoi panni dalla contentezza; e non inviamo a lui ed al piccolo i più fervidi saluti.



Ferdinando Fata del Cav. Augusto si è unito in matrimonio con Paladino Maria fu Domenico, nella Chiesa di S. Pietro il 28 gennaio, hanno potuto oronare il loro sogno d'amore i giovani Emilio Avitabile e Lella Giordano. La cerimonia si è svolta nella Chiesa della Madonna dell'Olmo. Compare d'animo è stato il sig. Francesco Bromo, testimoni i sign. Libero Scilipoti e Gerardo Lepre. Il tutto in gran gioia dei genitori: i genitori Avitabile. Benedetto ed ivrea Giordano, e dei numerosi intervenuti. Alla cerimonia è giunto un brillante ricevimento in un noto ristorante di Scafati.

Alla coppia, che è andata ad abitare a Montella, vadano i più vivi auguri.



Ad anni 85 è deceduto Giuseppe Evangelista, notissimo ratto di cose sindacate, che er molti anni fu contabile dell'acquicella della Impresa Alberto Accarino.

Ienape Arcangelo (Zi Nujillo), ha un tempo fu titolare della rivendita di Salì e Tabacchelli dell'Epitaffio, è deceduta ad anni 78.

Giovanni della Marca, pensionato della Frazione S. Arcangelo, anche lui molto popolare, è deceduto ad anni 88.

Pisapia Gennaro (Gennarino er i conoscenti e gli amici), titolare della salumeria in Via Anagni, è deceduto improvvisamente ad anni 58 mentre era al centro del suo negozio.

Laria Felicia Siani, ved. De Iuli, diretta madre del Cav. ag. Ettore, del Comm. Giuseppe, diplomatico, e del commerciante Pasquale, è deceduta ad anni 85.

Il 7 dicembre è deceduto il r. Giuseppe Rizzo, ufficiale statario di S. Cipriano Picentino, compare un'altra figura di di professoressa assai stimata dagli amici e dai concittadini.

Alla inconsolabile famiglia

l'espressione della più sentita partecipazione al dolore per la irreparabile perdita subita.

È deceduto in Milano, tra il compianto di quanti lo conobbero il concittadino Comm. Pasquale Giordano, che, trasferitosi nella capitale lombarda circa quarant'anni fa, era riuscito a mettere su una grande azienda, ed era molto nota e stimata. Era Presidente della Associazione lombarda degli Accessori Cuoi, Pelhami ed Affini, ed era decorato della medaglia di argento di benemerita del Comune di Milano.

Ai figli, Guido, Renato, Maria Teresa e Aldo, alla vedova, al fratello Carmine, direttore della nostra biblioteca Comunale Avallone, le nostre «sentite» condoglianze.

Ad anni 60, consumato da un male che prese ad infeltrirlo la forza fibra nel 1956, è deceduto l'Avv. Vittorio Garzia, stimato professore, simpatico soprattutto per la sua giovialità. Tra il 1920 ed il 1930 era venuto a trovarsi nel pieno della gioventù tra gli ultimi sprazzi della vita galante dell'epoca e vi partecipò con tutto l'entusiasmo dell'eta'; poi, preso ad esercitare con impegno la professione e ad interessarsi della vita politica di Cava. Partecipò con dignità ed onore alla Seconda Guerra Mondiale da Ufficiale nell'esercito regolare operante in Grecia, e certamente in quella contingente la sua fibra dovette subire la prima scossa. Rientrato in Italia dopo lo sbandamento, non ebbe la possibilità di attraversare le linee di combattimento, e fu costretto a lavorare come operario montatore di macchine a scrivere in Piemonte, per procurarsi da vivere. A guerra finita ritornò a Cava e riprese la sua attività professionale, dedicandosi unicamente ad essa, fino agli ultimi giorni di vita, con grande abnegazione e con evidenti storti. Ai funerali hanno partecipato i familiari e gli amici di Cava, moltissimi avvocati di tutta la Provincia. Ai fratelli Rag. Mario e Lucio, signorina Mens ed ai parenti le nostre vive condoglianze.

Un amico mi ha avvicinato e mi ha detto: «ma servirà solo che scivoli male». In conclusione: io scrivo male delle scioltezze.

Ho chiesto a loro se mi sarebbe possibile indicare delle cose che non fossero scioltezze. Non furono scioltezze.

Sono stato a Roma per una settimana. Ciò era stato a Roma all'ultimo: ma di passaggio o per brevi visite. Ora mi si presentava l'occasione di vivere una vita romana, di conoscere le costumanze. Una differenza è radicale fra la vita di Roma e quella di Cava, ovvero fra la vita di città e quella di provincia. In città la vita scorre più veloce ed emozionante, più ricca d'imprevisti e di movimenti; mentre in provincia essa è più raccolta, più intimamente calma ed abitudinaria. Inoltre in città la gente vive amara ed impensabile, non realizza nella sua individualità, ovvero senza nessun rilievo individuale: vive e si muove senza alcun rapporto costante-sentimentale con i suoi simili. In provincia invece la gente è più individuale, e perciò stesso più comunicativa e personale; e, nonostante le apparenze, per quanto quella di città è

ordinata e meticolosa, quella di provincia è anarchica ed irregolare. Queste sono le conclusioni balzate alla mente di un provinciale dopo aver trascorso una settimana in città.

Sulla porta a verri v'è scritto:

passaporti, copistria, traduzioni.

Traduzioni? Ma traduzioni di che: di francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, napoletano, latino o greco? E se varamente ivi si fanno delle traduzioni, è mai possibile che non sappiano cosa significi C.N.F?

L'altro giorno me ne sono tornato a rape e me ne sono tornato a rape: me le aveva

lasciate a un tale che credeva di essere Napoleone o Giulio Cesare, non ricordo bene. E lui non era neanche il solo a temere compagnia: c'erano altri grandi che coglievano rape e dicevano fesserie. Mi sono arrabbiato: come, mettermi a cogliere rape insieme a dei jazz? Ho protestato con il guardiano, e questi si sono discendi come che vera stia un disguiso postale e che doveva andare in un altro campo a cogliere rape. Sono andato a cogliere rape e vi ho trovato solo una bella figliola. Mi sono messo a seguirla, e giacché lei perdeva per via tutti i gigli che coglieva, io di dietro li raccattavo e glieli restituivo. Alla fine ci premiò e lei riconoscenze mi portò a cinema.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire. Come cento lire in più si può andare a vedere la Salernitana con un gran divario di classe e di spettacolo.

Ma queste cose i dirigenti del Club Universitario (che non sono più nemmeno universitari fuori corso) non possono impedire: pensano di sanare in tal modo il bilancio che portano a fine di oggi anno.

Che buon pro gli faccia e che

Una centenaria

Nella Frazione di S. Lucia ha festeggiato il suo centenario la signora Mariana Santoriello ved. Vitaliana nata a Cava il 5 febbraio 1963.

A farle festa con tutti gli abitanti della frazione, sono intervenuti il Vescovo e le Autorità di Cava. Il Vescovo ha trasmesso alla centenaria la benedizione pontificia e le ha affidato una medaglia ricordo di argento con la effige del Papa Giovanni XXIII. La signora Santoriello ha non soltanto lucidissima, ma anche nella pienezza delle possibilità di muoversi e di attendere alle faccende domestiche. A lei che ha raggiunto il normale traguardo al quale si fa l'augurio di arrivare, auguriamo ancora altri traguardi: per ora ancora di un quarto di secolo. Forza, dunque, e sempre in buona salute!

Ad anni 60, consumato da un male che prese ad infeltrirlo la forza fibra nel 1956, è deceduto l'Avv. Vittorio Garzia, stimato professore, simpatico soprattutto per la sua giovialità. Tra il 1920 ed il 1930 era venuto a trovarsi nel pieno della gioventù tra gli ultimi sprazzi della vita galante dell'epoca e vi partecipò con tutto l'entusiasmo dell'eta'; poi, preso ad esercitare con impegno la professione e ad interessarsi della vita politica di Cava. Partecipò con dignità ed onore alla Seconda Guerra Mondiale da Ufficiale nell'esercito regolare operante in Grecia, e certamente in quella contingente la sua fibra dovette subire la prima scossa. Rientrato in Italia dopo lo sbandamento, non ebbe la possibilità di attraversare le linee di combattimento, e fu costretto a lavorare come operario montatore di macchine a scrivere in Piemonte, per procurarsi da vivere. A guerra finita ritornò a Cava e riprese la sua attività professionale, dedicandosi unicamente ad essa, fino agli ultimi giorni di vita, con grande abnegazione e con evidenti storti. Ai funerali hanno partecipato i familiari e gli amici di Cava, moltissimi avvocati di tutta la Provincia. Ai fratelli Rag. Mario e Lucio, signorina Mens ed ai parenti le nostre vive condoglianze.

Un amico mi ha avvicinato e mi ha detto: «ma servirà solo che scivoli male».

In conclusione: io scrivo male delle scioltezze.

Ho chiesto a loro se mi sarebbe possibile indicare delle cose che non fossero scioltezze. Non furono scioltezze.

Sono stato a Roma per una settimana. Ciò era stato a Roma all'ultimo: ma di passaggio o per brevi visite. Ora mi si presentava l'occasione di vivere una vita romana, di conoscere le costumanze. Una differenza è radicale fra la vita di Roma e quella di Cava, ovvero fra la vita di città e quella di provincia. In città la vita scorre più veloce ed emozionante, più ricca d'imprevisti e di movimenti; mentre in provincia essa è più raccolta, più intimamente calma ed abitudinaria. Inoltre in città la gente vive amara ed impensabile, non realizza nella sua individualità, ovvero senza nessun rilievo individuale: vive e si muove senza alcun rapporto costante-sentimentale con i suoi simili. In provincia invece la gente è più individuale, e perciò stesso più comunicativa e personale; e, nonostante le apparenze, per quanto quella di città è

Si Salierne tenesse 'u puorte

Quando ero ragazzo sentivo spesso dire dai salernitani: «Si Salierne tenesse 'u puorte, Napoli fosse muorte!» E ci credevo perché ritenivo che l'unico porto che potesse fare la concorrenza a quello di Napoli, veramente fosse quello di Salerno. Poi quando presi a frequentare la zona di Napoli, sentii dire invece da qualche parte: «Si 'a Salerne tenesse 'u puorte, Napoli fosse muorte!» E ci credevo ancora, perché mi dissero che quello era il vero detto... opino dai salernitani. Ora che leggo su TELESUD che leggeva nel Portico di Napoli per il 1962 è stato negativo in senso relativo ed in senso assoluto nonostante il «miracolo (economico) italiano», perché mentre il Porto di Genova tocca un clamoroso primato di 20 Milioni di Ton-

nellate di merci, mentre Savona e Venezia segnano incrementi rispettivamente dell'11,85 e dell'11 per cento, Napoli spende ancora altri soldi (non so se milioni o miliardi) al fine di cercare di arginare la erosione di terra nei punti in cui si verifica l'eccentricità del mare per il nuovo corso preso dalle correnti.

Perché, adeguandoci a tante, non la smettiamo una buona volta con questa idea del grande porto, e ci preoccupiamo soltanto di far spendere quei miliardi che si spendono ogni volta per il fantomatico porto, in costruzioni di vere industrie?

Ma che siano industrie come quelle del Nord e non fantomatiche industrie anche esse, che sembrano create allo scopo minime di fruire dai contributi delle agevolazioni statali, e dei terreni che si riescono ad estorcere alle varie Amministrazioni Comunali le quali pure che abbiano perso il ben dell'intelletto in una inconfondibile gara di chi può pagare terreno a chi promette di costruire un opificio industriale?

«Si Salierne tenesse 'u puorte, Napoli fosse muorte, no! Si Salierne (per Salerne intendiamo tutto il Salernitanese) tenesse 'u fabbriche, na salé Napoli fosse muorte, ma tutta l'Italia Industriale del Nord!»

.....

— Se aranno seguitemi: se indietreggi, accedetemi: se muoviti, vendicitemi;

— E... se sbaglio?!

— Beh... questo non lo disde!

.....

Nei giorni scorsi è stata inaugura la sede dell'U.S.L.E.S. (Impresa Edile Lavori Stradali) al Corso Umberto I. I locali sono stati benedetti dal Padre Charubello del nostro Convento Francescano. Erano presenti, oltre al presidente Edile Lavori Stradali, il Cav. Tommaso Puglia con la signora Katia e la figlia donata Rita, i consiglieri comunali: Comm. Donato Santità e Donato Adinolfi, l'industriale Raffaele Venditti col figlio di Pasquale, l'avv. Angorisson ed il rag. Mario Buchichio, fratello del presidente. Erano altresì presenti tutti i dipendenti della Ditta col direttore dei lavori e progettista ing. Ugo Orichio.

.....

Fra tre giorni scattamento, il Carnevale raggiungerà il suo culmine. Una volta era un ballo di coriandoli festosi e di trombe gaudenti nascoste da un velo che rendeva veramente burlesco. Ma tant'è che questa è l'educazione che un partito sa e può impartire ai suoi giovani affilati, povera Italia, povera Cava: in mano a chi cadrete!

.....

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.

Per le partite della sua squadra, il Club Universitario ha fissato il prezzo del biglietto a 250 lire.